

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2015, n. 840

Armonizzazione contabile ai sensi del DLGS n. 118/2011. L.R. 23 dicembre 2014, n. 53 (Art. 14) - Variazioni nell'ambito della UPB 1.1.4 "Osservatorio fitosanitario". Capitolo 111034 "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa".

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio fitosanitari, confermata dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 dispone in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

In applicazione di tali principi con Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014 n. 2821, su proposta dell'Assessore al Bilancio è stata definita una prima riclassificazione dei capitoli del bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 e lo stesso articolo 2 autorizza la Giunta regionale ad apportare, con proprie deliberazioni, le necessarie variazioni al bilancio di previsione al fine del pro-

gressivo adeguamento della classificazione dei capitoli del bilancio regionale al Piano dei conti integrato.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 23 dicembre 2014 n. 53 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017), «... la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare, con delibera da comunicare al Consiglio Regionale entro 10 giorni, variazioni compensative tra le unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione-obiettivo o di uno stesso programma o progetto».

Ciò premesso, con riguardo alla classificazione operata per il capitolo di spesa 111034 "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa" si evidenzia la necessità di riclassificare lo stesso capitolo prevedendo, altresì, l'istituzione di n. 4 capitoli per tenere conto delle possibilità di azione da attivare con le risorse assegnate. Si precisa, al riguardo, che a fronte dello stanziamento iniziale di € 2.000.000,00 (due milioni) previsto con la legge di bilancio 2015, con DGR n. 621 del 30 marzo 2015 è stata operata apposita variazione mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese imprevedute, proprio in previsione delle ulteriori attività da realizzare.

Si evidenziano le seguenti esigenze di spaccettamento e/o di riclassificazione del capitolo 111034 così come di seguito esplicitati:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV
111034	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	16	01	1	04	01	02
CNI	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali	16	01	1	04	01	01
CNI	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Trasferimenti correnti ad altre imprese	16	01	1	04	03	99
CNI	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Acquisto di servizi	16	01	1	03	02	10
CNI	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Acquisto di servizi – Altri servizi	16	01	1	03	02	99

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali 22 novembre 1999, n. 1 e 18 ottobre 2001, n. 3 nonché dell'articolo 44, comma 1 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Amministrazione e Affari Generali e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

In considerazione di quanto in premessa che forma parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare le modifiche ed integrazioni alla classificazione operata per il Capitolo 111034 della U.P.B. 1.1.4, come di seguito indicato:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV
111034	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	16	01	1	04	01	02
CNI	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali	16	01	1	04	01	01
CNI	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Trasferimenti correnti ad altre imprese	16	01	1	04	03	99
CNI	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Acquisto di servizi	16	01	1	03	02	10
CNI	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa – Acquisto di servizi – Altri servizi	16	01	1	03	02	99

- di comunicare la presente Deliberazione al Consiglio regionale entro dieci giorni dalla data di adozione, con le modalità di cui all'articolo 5 della legge regionale 19 luglio 2013, n. 19;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2015, n. 841

Concorso delle regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Terzo provvedimento.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio e dall'Ufficio Entrate, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

La legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha introdotto radicali modificazioni alle modalità con le quali le regioni a statuto ordinario concorrono al risanamento della finanza pubblica.

Il comma 460 dell'articolo unico della predetta legge dispone, infatti, che a partire dall'esercizio 2015 cessano di avere applicazione le previgenti disposizioni in materia di patto di stabilità interno.

A mente delle previgenti disposizioni il controllo dell'impatto della finanza regionale sul saldo in termini di indebitamento netto delle PP. AA. veniva effettuato attraverso l'imposizione di tetti alla spesa regionale. Ai fini del controllo la spesa è stata computata, nel tempo, in termini di competenza finanziaria e di cassa, successivamente in termini di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile e infine, nel 2014, solo sulla base di tale ultimo parametro. Erano previste importanti esclusioni dalla spesa sottoposta a controllo e principalmente le spese riferibili alla sanità la cui evoluzione era sottoposta a specifiche disposizioni (ambito di spesa che assorbe circa l'80% del bilancio delle regioni), alla programmazione comunitaria limitatamente alla quota di cofinanziamento europea, al trasporto pubblico locale (nei limiti di 1.600 milioni) ed altre di minore entità.

E' appena il caso di rammentare come, almeno negli ultimi cinque anni, l'attuazione delle politiche della regione Puglia, con carattere di assoluta specialità rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, è stata pesantemente condizionata dai stringenti limiti di spesa imposti dalle regole del patto di sta-

bilità i cui criteri di riparto interregionale delle disponibilità di spesa complessivamente assegnati al comparto delle regioni a statuto ordinario (sostanzialmente ancorati alla spesa storica dell'anno 2005) hanno dato luogo a forti sperequazioni che nel tempo non si è potuto o voluto correggere da parte dello Stato.

Con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, come si diceva, il quadro normativo di riferimento è cambiato radicalmente. Le regioni a statuto ordinario, in relazione alla assoluta deficitarietà delle complessive disponibilità di spesa assegnate al comparto con le previgenti norme (19,099 miliardi di euro al lordo degli effetti dell'articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66) ed in previsione della robusta manovra di aggiustamento ai conti pubblici che si prefigurava con la legge di stabilità 2015 e che avrebbe interessato in maniera rilevante le regioni (poi concretizzatasi in riduzioni di risorse per 4.202 milioni di euro che si aggiungono ai 1.050 milioni di euro previsti dall'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95) con devastanti impatti sulle residue possibilità di spesa delle regioni nonché, anche in relazione all'entrata in vigore a partire dall'anno 2016 delle disposizioni in materia di pareggio di bilancio di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, iniziavano nel mese di settembre 2014 degli incontri a livello tecnico con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per definire una nuova disciplina del concorso delle regioni a statuto ordinario al risanamento della finanza pubblica da ritagliarsi sulla base dello schema prevista dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 anche al fine di testarne le ricadute in termini di gestibilità dei bilanci regionali ed a seguito di tali evidenze orientare la interpretazione applicativa di taluni istituti da essa introdotti ovvero valutare la possibilità di promuovere modifiche normative.

A conclusione di tale percorso gli esiti dei predetti incontri sono stati sostanzialmente riprodotti nell'articolo unico della legge di stabilità 2015 nei commi che vanno da 460 a 478.

Le principali novità del riformato contesto normativo sono le seguenti:

1. Il previgente controllo dell'indebitamento netto delle regioni a statuto ordinario attraverso il tetto di spesa viene sostituito dal controllo attraverso i saldi finanziari tra le entrate finali e spese finali in termini sia di competenza finanziaria che